

(Seconda pubblicazione).
ESTRATTO DI BANDO.

Davanti al Tribunale civile di Volterra, e nella sala delle udienze, avrà luogo, nella mattina del di 11 novembre p. v. ore 10, la vendita al pubblico incanto dello stabile che appresso, espropriato a danno della signora Emilia Vannucci nei Poggi dimorante a Nocera Umbria, ad istanza del signor Simone fu Francesco Zucchelli domiciliato nel comune di Pontedera, rappresentato dal procuratore dottor Luigi Bonichi, presso cui essa domicilio — Un podere con casa colonica posto presso Volterra nel popolo di San Giusto luogo detto « Querce » con terre annesse composte di terreni, in parte olivati in parte lavorativi, per l'estensione di ettari 9, ri 56, cent. 47, gravato dell'anno canone livellare a favore del Conservatorio di S. Pietro in S. Lino di Volterra, di lire 205, 85, e con rendita imponibile di lire 165, 30.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di lire 5130, alle condizioni tutte di cui nel relativo bando venale, ostensibile in questa Cancelleria.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Volterra il 29 settembre 1875.

(504-2) A. Ortali Cancell.

A V V I S O.

Con contratto del di 26 settembre perduto rogato dal sottoscritto notaio, e debitamente registrato a Pisa, i signori Luigi Caprili e Giacomo Musitelli convennero che il capitale sociale dovesse restare costituito in lire 10,000 in luogo di lire 30,000, come era stato effettivamente versato in ordine al contratto del di 15 dicembre 1874, pubblicato ed affisso a forma di legge.

Li 6 ottobre 1875.

(514) Notaro Emilio Poletti.

A V V I S O.

Guglielmo Cipistioni falegname domiciliato in Volterra, avendo cessato dal suo mestiere rende noto che è disposto a vendere a prezzi discretissimi alcuni tronchi di noce di buona qualità, esclusivamente adatti per vito e madre vite da infrantoj. — Per le trattative dirigersi presso il medesimo in Volterra, via Guidi numero 2.

(513)

AVVISO DI CONCORSO.

Il Sindaco del Comune di Vicopisano dichiara aperto il concorso per la Condotta medico-chirurgica di S. Giovanni alla Vena, alla quale è assegnata l'annua provvisione di lire duemila.

Gli oneri annessi a detto impiego sono:

Curare gratuitamente in medicina e chirurgia tutti gli abitanti di S. Giovanni alla Vena, di Cascigliana e di Lugnano.

Risiedere nel villaggio di Cevoli. Star provvisto a proprie spese del necessario armamentario chirurgico.

Inoculare gratuitamente il vaccino, e rilasciare i certificati di decesso per lo stato civile.

Supplire agli altri titolari del comune legittimamente impediti, col solo rimborso delle spese vive sostenere gli interinarti in caso di vacanza delle altre Condotta del comune con la provvisione di ruolo.

Rimettere ogni mese all'Ufficio comunale una relazione sullo stato sanitario della propria condotta.

Non si assentare dalla condotta senza licenza in scritto dall'Autorità municipale, e previo rimpiazzo a suo carico, dalla medesima accettato.

In caso di renunzia continuare nel servizio per due mesi dopo l'esibita della medesima.

Chiunque voglia farsi attendente farà pervenire, franca di posta, a quest'Ufficio comunale la sua istanza entro giorni venti dalla pubblicazione del presente, corredata dei documenti comprovanti la sua cittadinanza italiana, la buona condotta, e sana costituzione fisica, e la sua abilitazione in medicina e in chirurgia.

Vicopisano 3 ottobre 1875.

Il Sindaco

(512) D. F. Batoni.

(Prima pubblicazione).

ESTRATTO DI BANDO.

Alle richieste di Raffaello, Giuseppe e Giovanni del fu Luigi Jacoponi, Giuseppe di Giovan Batista Puccini, Jacopo, Luigi e Orazio di Francesco Cei, e Giuseppe del fu Fiore Cei, e quest'ultimo non solo in proprio quanto ancora come tutore dei propri fratelli e sorelle minorenni Luigi, Maria, Angiolo, Te-

resa, Caterina e Filomena Cei, tutti domiciliati a Cascina; ed in ordine altresì alla relativa deliberazione consiliare del 2 giugno 1875, omologata dal Tribunale civile di Pisa il di 22 luglio successivo, la mattina del di 23 ottobre corrente, a ore 10, si procederà avanti il sottoscritto notaio, e nel di lui studio posto in Cascina nella casa segnata di num. 1, alla vendita volontaria per mezzo di pubblico incanto, e per il prezzo di stima determinato dal perito sig. Torello Polosini con relazione de' 22 febbraio 1875, registrata a Pontedera il giorno stesso, d i seguenti beni.

(A) Una casa posta in Cascina, in via Serani, segnata di num. 203, stimata lire millecinquantotto e centosimi 40 — (B) Un pezzo di terra seminativa vitata, posto nel popolo di Cascina, luogo detto « alla Madonna dell'Acqua » di misura are ventuna e centiare cinquantasei, stimato lire settecentoventuna e centesimi 72 — (C) Un pezzo di terra seminativa vitata, posto come sopra, luogo detto « la Chiavita ed al Casino » di misura are diciannove e centiare settantaquattro, stimato lire novecentonovantana e cent. 26.

La liberazione dei beni verrà fatta al maggiore offerente sul detto prezzo di stima, e i liberatari dovranno pagare del proprio le spese d'incanto, registro, contratto, trascrizione, ed ogni altra relativa.

Cascina li 5 ottobre 1875.

(510) Ser Pietro Marcucci.

Estratto dell'atto di notificazione per purgazione d'ipoteche.

Inerendo alle disposizioni, di che nell'articolo 2044 del codice civile, e mediante relativo atto di uscire, il signor Giovanni del fu Giuseppe Marconi possidente, domiciliato in Pisa, rappresentato dal sottoscritto legale procuratore, ha dichiarato, e notificato ai creditori ipotecari iscritti sull'immobile infrascritto, e l ai signori nobili Pietro e Carlo fratelli, e figli del fu Agostino Chiesa possidenti, pure domiciliati in Pisa, precedenti proprietari di esso, che con pubblico istrumento ricevuto nei rogiti del notaio Curzio Pieri il di 4 maggio 1875, anno corrente, registrato in Pisa il di 11 successivo al vol. 29,

num. 453 con lire 3499, al ricevitore Nucoorini, fece acquisto dai prefati signori Fratelli Chiesa, per il prezzo concordato di lire italiane novantasettemila a cancello serrato, di cui lire settemila valore delle stime vive, e morte, e mobiliare, di tutti i beni si di suolo, che di fabbrica costituenti una Fattoria, e Villa, posta parte in comunità di Capannoli, e parte in quella di Terricciola, denominata «santo Pietro» situata rispettivamente sotto l'Agente dell'ufficio del censo di Lari, e Pontedera, nel perimetro giurisdizionale del Tribunale civile di Pisa, composta di casa padronale, o villa di diversi ambienti, cisterna, giardinetti, e cantina, e di numero 6 poderi con le loro case coloniche, ed annessi, denominati «Peschetto, o Vignoli, Poggino, Castellare, Poggio, Casino, e le Chientines» composti di terreni frazionati, di qualità lavorativi vitati, e olivati, nudi, bosco ceduo, entro i confini enunciati nel suddetto contratto, della misura complessiva di stora millecentosei, pertiche sessantacinque, e braccia 34, ossia braccia quattro 1, 826, 559, pari a metri quadri 622, 160 e millimetri 919, con rendita imponibile di lire 2109, e cent. 85, e che ai campioni estimali di dette comunità vengono identificati, quanto ai beni situati in comunità di Capannoli in sezione A, numeri di appezamento 106, 112, 125, 246, 247, 248, 249, 256, 261, 262, 264, 265, 266, 267, 268, 340, 30, 42, 252, 291, 526, 569, 637, 638, 639, 642, 640, 641, 644, 645, 652, 668, 681, 743, 643, 746 in parte, 744, 746 in parte, 768, 772, 272, 273, 78 — In sezione B dalle particelle di numero 407, 415, 416, 422, 427, 437, 474 — In sezione F particelle 161, 197, 213, 214, 265, 266, 267, 289, 333, 334, 335, 215, 336, 569, 338, 211, 212, 339, 158, 159, 160, 180, 162, 163, 164, 191,

193, 564, 181, 189 — In sezione G, particella di num. 91; e quanto a quelli situati in comunità di Terricciola, e sempre facenti parte della suddetta Fattoria di S. Pietro in sezione B, dalle particelle o numeri di appezamento 125, 134, 137, 138, 139, 140, 254, 272, 275, 278, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 295", 296, 297, 298, 299, 307, 308, 309, 321, 322, 271, 509, 510, 511, 512, 276 e 277, di dominio diretto per piccole frazioni della Chiesa prepositura di S. Pietro e R.R. Spedali riuniti di San Miniato, con il canone annuo rispetto alla prima di lire 278 e cent. 14, e quanto al secondo di litri 22 e millilitri 982 olio, ragguagliato a lire 28. Che l'acquirente signor Marconi non essendo pervenuto a liberare in via stragiudiciale il fatto acquisto dagli oneri ipotecari, che lo gravano in proporzioni superiori all'ammontare del prezzo stipulato, fece ricorso al sig. Presidente del Tribunale civile di Pisa per procedere al giudizio di purgazione, che venne ammesso con il decreto del 16 settembre p. p., dichiarando aperto il giudizio di graduazione dei creditori signori fratelli Chiesa e loro autori per la distribuzione del prezzo sulnificato, nominando il sig. Gioacchino Malenotti a giudice delegato per l'istruzione del medesimo, con l'ordine ai creditori stessi di depositare entro il termine di giorni 40 nella Cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi, essendosi l'acquirente sig. Marconi dichiarato pronto di pagare ai creditori dei signori venditori l'ammontare del prezzo del fatto acquisto, e relativi interessi con le cautele di legge, e come verrà ordinato dal Tribunale.

Pisa li 6 ottobre 1875.

(511) P. PIERI, proc.

GUARIGIONE DEI DENTI CARIATI

cura del Dottor DELABARRE.

SEMPRE DI GIUSTA FEDE: col quale si piombano i denti carati da se stessi. Scat. L. 2 5
SICURE ELEGANTE: col quale si arresta all'istante il dolore dei denti il più violento. 2 25
SQUALE SENSATIVA: che arresta la carie avanti di piombare i denti. Flac. 2 25
Istruzione esplicativa s'invia fra on - PARDI: Deposito Capitale DELABARRE, 4, Via
e S. Maria. — Onde evitare le falsificazioni indirizzarsi ai nostri speciali depositari. —
Agenzia generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, via della Spina, 10.

SITUAZIONE, al 30 settembre 1875, della **Banca Pisana di anticipazione e di sconto**,
Autorizzata con R.° Decreto del 5 Marzo 1871.

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in cassa	£ 110270, 24	Capitale Sociale (Quattro Serie Azioni)	£ 500000, 00
Portafoglio	1614749, 40	Correntisti	891456, 11
Anticipazioni sopra effetti pubblici	43291, 45	Depositanti per depositi a cauzione	27500, 00
Valori diversi	230537, 11	Depositanti per depositi liberi e volontari	72900, 00
Conti correnti con frutto	213388, 18	Creditori per titoli diversi	1144348, 93
Depositi a cauzione	27500, 00	Azionisti per dividendo	6001, 25
Depositi liberi e volontari	72900, 00	Fondo di riserva	14044, 67
Mobili e spese di primo impianto ammortizzabili a rate annue	10130, 20	Rendite del corrente esercizio, liquidabili in fine dell'annua gestione	133240, 32
Debitori per titoli diversi	368706, 72		
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, come appresso	98017, 98		
Spese di ordinaria amministrazione	£ 56959, 83		
Interessi passivi e spese straordinarie	32243, 00		
Imposte e tasse	8815, 15		
	L. 98017, 98		
	£ 2789491, 28		2789491, 28

Pisa, dalla Sede della Banca
Li 1.° ottobre 1875.

Il Presidente
G. MARTELLI.

Il Direttore
G. MARCONI.

Il Consigliere di turno
DOTT. GIUS. PAOLETTI.

Ragioniere
GIUS. BENEDETTI.